

Riapertura e nuovi orari Archivi e Biblioteche

Segnaliamo a utenti e studiosi che l'**Archivio Vescovile diocesano** e la **Biblioteca Leoniana** saranno aperti in orario **9-13 / 15-18** i prossimi **martedì** e precisamente 5; 12; 19; 26 novembre e 3; 10; 17 dicembre.

Altre eventuali date di apertura saranno pubblicate sul sito della Diocesi.

Per info: leoniana@diocesipistoia.it

Chiusure estive Archivi e Biblioteche

Informiamo gli studiosi che l'Archivio diocesano, l'**Archivio vescovile** e la **Biblioteca Leoniana** resteranno aperti al pubblico fino al 24 luglio. Rimarranno **chiusi per la pausa estiva fino al prossimo 10 settembre**.

Info: leoniana@diocesipistoia.it

Ricordiamo che l'**archivio Capitolare** e la **Biblioteca Fabroniana** resteranno chiusi per tutto il mese di agosto.

info: archiviocapitolarept@virgilio.it

Un volume dedicato a Sant'Atto

Venerdì 21 giugno in Cattedrale la presentazione di un testo fondamentale per la comprensione di un protagonista della storia ecclesiale di Pistoia e non solo

Un libro fondamentale per comprendere la storia di Pistoia e di uno dei suoi protagonisti.

Venerdì 21 giugno alle 16 nella Cattedrale di San Zeno di Pistoia sarà presentato il **volume dedicato a Sant'Atto** (1137-1153), monaco vallombrosano e vescovo di Pistoia che ha profondamente segnato la storia cittadina. Fu grazie a lui, infatti, che giunse a Pistoia da Santiago de Compostela la preziosa reliquia di San Giacomo il maggiore.

Il volume, *Atto abate vallombrosano e vescovo di Pistoia. Bilancio storiografico e prospettive di ricerca sulla vita e l'opera di un protagonista del XII secolo*, a cura di Francesco Salvestrini, Firenze, University Press 2024 («Fragmentaria. Studi di storia culturale e antropologia religiosa», dir. I. Gagliardi, F. Salvestrini, 8) è il frutto di un importante convegno organizzato nel 2021 (l'Anno Santo Iacobeo) e promosso dal **Comitato di San Jacopo**.

Il volume, con un approccio multidisciplinare, raccoglie testimonianze storiche, storico-artistiche e antropologiche relative alla vita di questo prelado mostrando, come non era mai stato fatto prima, «l'orizzonte italico e mediterraneo, nonché la vasta rete di contatti che, in quanto uomo di Chiesa e di governo, agiografo e committente, egli seppe efficacemente intessere». Tra i contributi presenti anche gli esiti della ricognizione canonica curata dall'Università di Pisa sul corpo di sant'Atto (oggi custodito in Cattedrale ed esposto alla venerazione dei fedeli).

Il volume, consultabile online nella sua versione digitale sul sito della Florence University Press, è stato pubblicato con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia.

Interverranno:

S.E. Mons. Fausto Tardelli, vescovo di Pistoia

Can. Luca Carlesi, arciprete della Cattedrale e presidente Comitato di san Jacopo.

Alessandro Tomasi, sindaco di Pistoia

Lorenzo Zogheri, presidente Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia

Enrico Faini, Università di Firenze

Pierluigi Licciardello, Università di Bologna

Francesco Salvestrini, Università di Firenze

L'evento sarà seguito dalla **santa Messa, ore 18 presieduta dal vescovo Fausto Tardelli** nella festa di san Atto. Nell'occasione sarà aperta la cappella dove è custodito il corpo del santo.

INFO:

21 giugno 2024, ore 16

Cattedrale di san Zeno

Piazza Duomo, Pistoia

Ingresso Libero

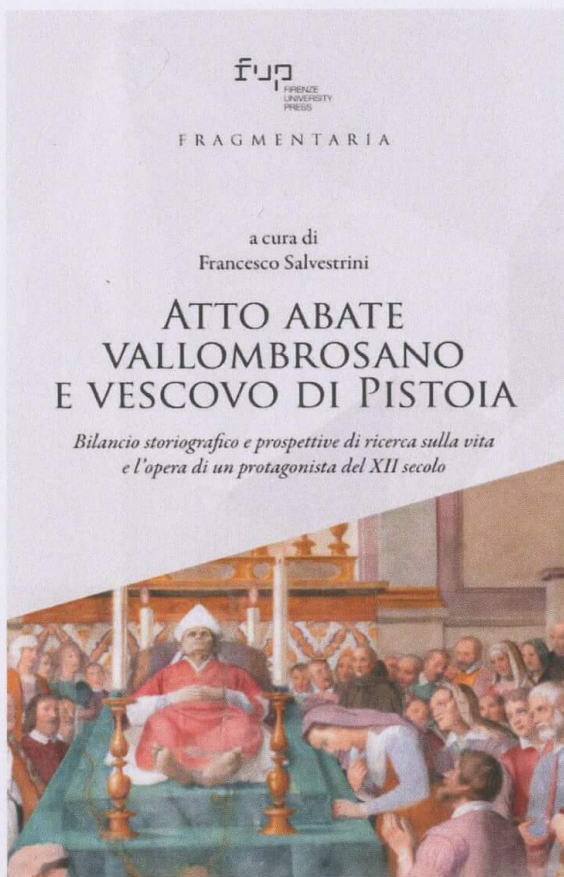


COMITATO DI SAN JACOPO
CAPITOLO della BASILICA CATTEDRALE DI SAN ZENO PISTOIA

Festa di sant' Atto

21 giugno 2024
Cattedrale di Pistoia

Ore 16,00 Presentazione volume *Atto abate vallombrosano e vescovo di Pistoia. Bilancio storiografico e prospettive di ricerca sulla vita e l'opera di un protagonista del XII secolo*, a cura di Francesco Salvestrini, FUP, 2024



Interverranno:

S.E. Mons. Fausto Tardelli,
vescovo di Pistoia

can. Luca Carlesi,
arciprete della Cattedrale e presidente del
Comitato di san Jacopo

Alessandro Tomasi,
sindaco di Pistoia

Lorenzo Zogheri,
presidente Fondazione Cassa di
Risparmio di Pistoia e Pescia

Enrico Faini,
Università di Firenze

Pierluigi Licciardello,
Università di Bologna

Francesco Salvestrini,
Università di Firenze

Ore 18,00 Santa Messa presieduta dal vescovo Fausto Tardelli

Nell'occasione sarà aperta la cappella dove è custodito il corpo del santo

Archivio e Biblioteca: chiusura straordinaria

Informiamo gli utenti che la **Biblioteca Leoniana** e gli **Archivi Diocesano e Vescovile** resteranno chiusi al pubblico il giorno **martedì 30 aprile** p.v.

Ci scusiamo per il disagio. Per eventuali richieste o informazioni: leoniana@diocesipistoia.it

Visitazione del Pontormo di Carmignano, nota della Diocesi

Le precarie condizioni delle coperture della chiesa di San Michele Arcangelo in Carmignano mettono in pericolo la conservazione delle opere pittoriche dell'edificio. Grande è stato l'interessamento anche dell'opinione pubblica in merito alla questione ed in particolare alla salvaguardia della Visitazione del Pontormo.

Dietro pressante richiesta della Soprintendenza, dopo aver chiuso la chiesa di Carmignano, si è messo al riparo la tavola, trasferendola momentaneamente dalla chiesa in locali sicuri e attigui della parrocchia.

Al fine di trovare una collocazione - sempre temporanea - ma più adeguata, sono state prese in considerazione diverse opzioni e valutato ogni caso anche con la Soprintendenza; dietro sua indicazione, la Diocesi, in accordo con il parroco, ha deciso di accogliere la proposta avanzata dal Comune di Poggio a Caiano e dalla Direzione Regionale Musei della Toscana, per esporre presso la Villa Medicea di Poggio a Caiano la Visitazione e presso la "Sala della Giostra" della Palazzina

Reale, oggi sala consiliare, i dipinti degli altri cinque altari della chiesa di San Michele Arcangelo in Carmignano.

Tale scelta è stata determinata dal fatto che la Soprintendenza ha sostenuto la collocazione nella Villa di Poggio a Caiano per la vicinanza territoriale (l'orientamento che il Ministero ha manifestato è stato quello di lasciare le opere nel territorio) e tematica della tavola dipinta, data la presenza di affreschi del Pontorno all'interno della Villa, creando un diretto dialogo fra le opere.

La scelta è stata motivata anche dal fatto che il Comune di Poggio a Caiano si è assunto tutti i costi di spostamento da e per la chiesa, assicurazione e allestimento in apposite teche, sia nella Villa di Poggio a Caiano che nella Palazzina Reale, ove sono garantite le condizioni microclimatiche idonee alle opere.

Secondo l'ipotesi di esposizione redatta della Direzione regionale Musei della Toscana la Visitazione potrà essere esposta nella Sala del Fregio, adiacente al Salone di Leone X, dove vi è la lunetta con Vertumno e Pomona, affrescata del Pontorno.

La Direzione della Villa Medicea ed il Comune di Poggio a Caiano si sono inoltre resi disponibili a valutare il prestito della tavola del Pontorno al fine di raccogliere fondi per il restauro della chiesa, sede naturale e originale del dipinto e luogo dove auspichiamo che tornerà al più presto.

Inoltre il Comune di Carmignano, con apposita delibera di Giunta, si è impegnato a promuovere azioni volte a tutela e valorizzazione dell'opera e al reperimento di fondi necessari al restauro del complesso di San Michele.

Vogliamo ringraziare sentitamente il Comune di Prato che da subito si è reso disponibile per accogliere le opere nel Museo di Palazzo Pretorio e per questo ha lavorato, e auspichiamo che sulla scia di questo interessamento si creino le condizioni per collaborazioni proficue e per azioni finalizzate al reperimento di finanziamenti che permettano di eseguire in tempi brevi i lavori indispensabili per la riapertura della chiesa parrocchiale.

Chiusura Biblioteca Leoniana e Archivi

Informiamo gli utenti che la **Biblioteca Leoniana, Archivio Diocesano e Vescovile** resteranno chiusi al pubblico fino alla prossima settimana causa malattia. **Saranno nuovamente accessibili martedì 16 gennaio.**

Ci scusiamo per il disagio.

Per informazioni o richieste: leoniana@diocesipistoia.it

Martedì 19 la nuova edizione del “Premio Frosini”

Appuntamento nell’aula magna del Seminario, in occasione della premiazione dedicata al teologo pistoiese sul tema aggiornamento teologico

Martedì 19 dicembre, alle 21, nell’aula magna del Seminario vescovile di Via Puccini, si terrà la cerimonia ufficiale di premiazione del Concorso nazionale ‘**Mons. Giordano Frosini**’ per la Tesi di Dottorato in Teologia che nel biennio 2021-23 abbia maggiormente contribuito all’aggiornamento teologico.

Il Premio, a cadenza biennale e rivolto a tutte le Facoltà teologiche italiane, è ideato dal **Comitato ‘Don Frosini’**, con il sostegno della Fondazione Caript, per mantenere vivi il ricordo e l’insegnamento di monsignor Frosini che ha dedicato la vita a sollecitare la comunità cristiana sulla necessità di adeguare la propria fede

ai tempi che ci è dato di vivere.

Dopo il saluto del Vescovo, la serata si articolerà con un dialogo tra il Presidente del Comitato promotore, **dott. Andrea Amadori**, e due membri della Commissione valutatrice delle tesi pervenuti, ovvero **Giuseppe Lorizio**, docente emerito di Teologia Fondamentale alla Pontificia Università Lateranense e fresco di nomina a Direttore dell'Ufficio Cultura del Vicariato di Roma, e **Basilio Petrà**, già Preside della Facoltà Teologica dell'Italia centrale.

Il tema del dialogo, a cui è chiamata a partecipare tutta la cittadinanza e in special modo gli studenti della Scuola Teologica Diocesana, riguarderà **la forma della fede nella società e nella cultura contemporanea**.

L'incontro culminerà con la designazione della tesi vincitrice e la premiazione del neo Dottore in Teologia, che illustrerà sinteticamente gli esiti del proprio studio di ricerca. Quest'anno il premio è stato assegnato a **Rocco Salemme** "*De Fide*". *Rinnovamento culturale e sviluppo teologico del Tractatus oltre la metà del secondo millennio cristiano* (Cittadella Editrice, 2023). Ai partecipanti verrà offerta una copia della tesi vincitrice fino ad esaurimento.

Conclusi i lavori al Palazzo Vescovile

Domani la presentazione degli interventi cofinanziati al 30% dalla Fondazione Caript con il bando Restauro patrimonio artistico per il recupero del palazzo di fine '700

Una serie di interventi che restituiscono la piena fruibilità all'area esposta verso sud del **Palazzo Vescovile**, in attesa di aprire alla cittadinanza appena arriverà la prossima primavera. Sono infatti conclusi i lavori di recupero dell'originaria

integrità dei prospetti del Palazzo Vescovile di Pistoia, uno dei pochi edifici tardo settecenteschi della città, intervento realizzato con i fondi CEI e co-finanziato dalla Fondazione Caript grazie ai contributi assegnati al progetto all'interno dell'edizione 2020 del bando Restauro patrimonio artistico.

I lavori sono stati presentati **lunedì 27 novembre** dal Vescovo di Pistoia, Mons. Fausto Tardelli, dal Presidente della Fondazione Caript, Lorenzo Zogheri, e dal direttore dei lavori, arch. Alessandro Suppressa.

Gli interventi hanno interessato principalmente la facciata sud che si affaccia sul giardino con l'altana e la terrazza, oltre al prospetto est con le grandi vetrate centinate. La gran parte dell'apparato decorativo della facciata in pietra arenaria era infatti interessata da vistosi fenomeni di disgregazione e polverizzazione che avevano anche provocato la perdita di parti del modellato in particolare nelle cornici e specchiature delle finestre. Alcune porzioni del bugnato risultavano mancanti e a causa di distacchi di intonaco in ampie zone era esposta alle intemperie la muratura.

L'intento è stato quello di sottrarre al degrado le due facciate (sud e est) che rimanevano da restaurare dopo il recupero del fronte nord (via Puccini) e ovest realizzato nel 2017-2018. I lavori hanno comportato interventi di preconsolidamento, di rimozione delle croste più tenaci, di pulitura della superficie lapidea, ma anche interventi di realizzazione di piccoli ponti in resina e microcuciture per il consolidamento e reintegro delle superfici lapidee degradate.

Sono state poi realizzate delle opere di stuccatura e imbibizione di materiale lapideo ed esecuzione di protezione e fissaggio delle stesse. Per le porzioni di copertura, altana e terrazza, oggetto anch'essi del restauro, si sono compiute operazioni di ripassamento del manto di copertura, e il restauro degli elementi lapidei della gronda, del terrazzo e dell'altana oltre alla regimazione delle acque meteoriche.

«Con questo bando - sottolinea il **presidente di Fondazione Caript Lorenzo Zogheri** - abbiamo sostenuto il restauro di alcuni dei più importanti edifici del nostro territorio, come la Basilica della Madonna dell'Umiltà, la chiesa di San Salvatore, Villa Bellavista a Borgo a Buggiano, solo per citarne alcuni. Per importanza, i lavori nel Palazzo Vescovile rientrano in questo nutrito elenco di interventi per preservare immobili identitari della storia pistoiese. Naturalmente,

dunque, siamo molto soddisfatti di avere reso possibile anche questo recupero e di vederne adesso gli esiti».

La facciata di via Puccini ritoccata tra il 2017 e 2018

Poco più di 6 anni fa si conclusero i lavori alla facciata nord del Palazzo Vescovile, quella che si affaccia su via Puccini. Il fronte principale, già in fase di prime valutazioni, presentava numerose parti di modellato in pietra serena decoese ed ammalorate. In fase di cantiere, potendo saggiare puntualmente ogni parte, è emersa una situazione ben più grave, dovuta alle ampie parti ricostruite nel corso del novecento con malta a base cementizia. In quell'occasione dopo un'ampia campagna di saggi e prove di laboratori venne riproposta una tonalità cromatica di verde settecentesco coerente con quanto riscontrabile nelle parti interne del palazzo.

Chiusura Biblioteca Leoniana e Archivio martedì 14

Avvisiamo utenti e studiosi che il giorno **martedì 14 novembre 2023** la **Biblioteca Leoniana, l'Archivio Vescovile e l'Archivio Diocesano resteranno chiusi al pubblico**. La chiusura sarà limitata al giorno 14 novembre.

Ci scusiamo per il disagio.

Per info: leoniana@diocesipistoia.it

I linguaggi del Divino: Costruire la Pace

Fino al 28 ottobre nell’Aula Magna del Seminario Vescovile la pace al centro della settimana degli incontri. Venerdì 27 alle 21 in Cattedrale la Veglia di Preghiera presieduta dal Vescovo Tardelli

L’edizione 2023 de *I linguaggi del divino* arriva al giro di boa e, dopo una sessione dedicata all’ascolto, vira decisa sulla ricerca della **pace**. Il 27 e 28 ottobre infatti sarà la pace la protagonista, grazie anche alla collaborazione di **Rondine-Cittadella della pace**.

«Non ce ne rendiamo probabilmente conto, ma nel mondo al momento sono stimati circa 50 conflitti, più o meno noti. Questo ci dimostra come un’azione di contrasto alla guerra passi inevitabilmente da una cultura della pace, non solo dagli appelli. C’è la necessità di partire fin dalle scuole per agire tempestivamente nella risoluzione dei vari conflitti, di ogni tipo, si chiami bullismo o discriminazione, per contrastare efficacemente la guerra».

Con queste parole **Giovanni Rossi**, coordinatore nazionale del progetto Sezione Rondine, presenta l’urgenza di una costruzione della pace fin dalle fondamenta, tema che sarà sviluppato nell’incontro in programma **venerdì 27 ottobre, alle ore 17.30, dal titolo “Pistoia incontra Rondine”**, con gli interventi della vicepresidente di Rondine Cittadella della Pace, **Paola Butali**, della responsabile didattica del progetto Sezione Rondine, **Stella Ficai**, e di **Giovanni Rossi**.

Sempre **venerdì 27, alle ore 21 nella Cattedrale di San Zeno a Pistoia, veglia di preghiera per la pace in Terra Santa** presieduta dal Vescovo di Pistoia, **Mons. Fausto Tardelli**.

La conclusione dell’edizione 2023 de “I linguaggi del divino” si terrà invece

sabato 28 ottobre, alle ore 21, con *“Si apriranno le nuvole ...”* reading sulla pace a cura di **Rossana Dolfi** e **Massimiliano Barbini** che guideranno i ragazzi del laboratorio di teatro del Funaro.

Ricordiamo, inoltre, che è possibile riascoltare alcuni degli interventi di questa edizione de “i linguaggi del divino” su Spotify